

San Gavino Monreale: A.S.O.C. ci ha dato la possibilità di monitorare lo stato fisico del progetto inerente alla costruzione del nuovo ospedale; durante la ricerca dei dati ci siamo confrontati con delle fonti primarie come per esempio il responsabile della A.S.S.L. (AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE): il dottor Antonio Onnis.

Dalle varie conferenze è emerso che l'ospedale, che dovrà sorgere nei pressi della strada verso Sardara, sarà un ospedale cosiddetto "del terzo millennio", ossia innovativo, moderno, che mira a soddisfare le necessità e i bisogni dell'uomo, non solo odierni ma anche in previsione del futuro. E' infatti un dato oggettivo l'avanzare dell'età media e la carenza di nascite nei nostri territori.

Le parole del dottor Onnis sono state chiare e concise nel spiegarci la così chiamata "politica sanitaria" che consiste nel trattenere il minor tempo possibile i pazienti evitando così prolungamenti inutili, il tutto avviene ovviamente rispettando i normali canoni di degenza.

"Come si articolerà dal punto di vista burocratico la costruzione del nuovo ospedale? " E' stata la domanda cardine della nostra inchiesta, che ha avuto come risposta la suddivisione del tempo in tre parti:

- 1) VALIDAZIONE PROGETTO
- 2) VALIDAZIONE PROGETTO ENTI ESTERNI
- 3) CRONOPROGRAMMA, ossia i 90 giorni necessari per la stesura finale del progetto esecutivo.

Gli stanziamenti raggiungono il picco di €68.400.000,00 ma la percentuale del pagamento effettuato risulta essere dello 0%. Dei materiali in nostro possesso spiccano le planimetrie della nuova infrastruttura a carattere sanitario, la volontà di acquistare nuovi macchinari e l'ampliamento di alcuni reparti. Inoltre il territorio previsto per accogliere il nuovo centro sanitario è soggetto a rischio idrogeologico e di conseguenza non si possono creare reparti con personale fisso; bisogna ricordare inoltre che un ospedale ha bisogno di una serie di strutture annesse esterne (lavanderia, laboratorio analisi, "farmacia").

Un altro campo in cui ci siamo cimentati, è la ricerca di dati inerenti alla tipologia e al regime dei ricoveri effettuati. Come visibile nel grafico allegato in successione, è emerso, che la maggior parte dei ricoveri riguarda le malattie e le degenerazioni del sistema cardiocircolatorio, seguite da un altrettanto alto numero di ricoveri effettuati a causa di tumori e malattie cancerogene.

Questa parte del progetto è risultata complessa e impegnativa, ma il nostro team fiducioso e imperterrito continuerà a cimentarsi nella ricerca di informazioni e dati non del tutto espliciti, srotolando così l'intricato groviglio che avvolge il nuovo ospedale e che ha impedito fino ad ora la sua nascita.